

Stefano Bolla

L'avvocato con gli stivali

L'immagine popolare dell'avvocato e la fiaba di Charles Perrault

Series "Saggi"

Size cm 13x21, 224 pages,
with 32 colour pages
(60 b/w and colour images),
ISBN 978-88-7713-533-9
Euro 18,50

Out January 23, 2009



Edizioni Casagrande

via del Bramantino 3
6500 Bellinzona (Svizzera)
telefono: +41 / (0)91 820 01 01
fax: +41 / (0)91 825 18 74
edizioni@casagrande-online.ch
www.edizionicasagrande.com



English

The Lawyer in Boots. The Popular Image of the Lawyer and Charles Perrault's Tale

A new, surprising interpretation of *The Puss in Boots*. Developing his arguments with the rigour and imagination necessary to solve certain puzzles, the author studies the image of the lawyer such as it appeared in the last four centuries, both in high and popular culture, where the man of law is the origin of sayings, proverbs, sarcastic or cautionary tales, frescoes, engravings, caricatures and allegorical paintings.

Intertwining this material with Perrault's tale, Stefano Bolla writes a compelling chapter in the history of European culture.

Stefano Bolla, 1946, is a lawyer in Lugano. He published several studies and articles on jurisprudence, as well as on bibliography and historical iconography.

Italiano

Una nuova, sorprendente interpretazione del *Gatto con gli stivali*. Svolgendo i suoi argomenti con il rigore e l'immaginazione necessari per risolvere certi giochi enigmistici, l'autore indaga la figura dell'avvocato così come si è presentata negli ultimi quattro secoli sia nella cultura "alta" che in quella popolare, dove l'uomo di legge è spunto di detti, proverbi, racconti ironici, sarcastici o ammonitori, affreschi, incisioni e dipinti caricaturali o allegorici. Incrociando questo materiale con la fiaba di Perrault, l'autore scrive un capitolo appassionante di storia culturale europea. Il volume include più di sessanta illustrazioni a colori e in bianco e nero, il testo originale del *Gatto con gli stivali* e la sua traduzione in italiano.

Stefano Bolla, 1946, giurista per imposizione genetica di famiglia, esercita a Lugano la professione di avvocato e notaio. Ha fatto parte della direzione collegiale del Repertorio di giurisprudenza patria, rivista giuridica ticinese uscita ininterrottamente dal 1881 al 2000, che ha rappresentato per lui una sorta di eredità familiare, essendosi alternati alla testa della redazione il bisnonno (Stefano Gabuzzi), il nonno (Arnaldo Bolla) e il padre (Ferruccio Bolla). Stefano Bolla è stato membro della Commissione ticinese per la formazione continua dei giuristi (1988-1995), membro della Commissione cantonale per gli esami d'avvocatura e incaricato dei corsi di deontologia professionale per giovani giuristi presso il Centro di studi bancari di Vezia (2001-2006), nonché membro della Commissione cantonale dei monumenti storici (1992-1996). Accanto alla cultura giuridica, Stefano Bolla nutre interessi culturali anche in altri settori. Presiede o ha presieduto fondazioni che perseguono scopi culturali, quali la Fondazione Jacob-Piazza di Olivone e la Fondazione Dr. Hans Dietler-Kottmann di Lugano, attive nell'ambito della conservazione dei beni culturali. Non disdegna, tempo permettendo, di dedicarsi a ricerche e di pubblicare brevi studi ed articoli in prevalenza nel campo della bibliografia e dell'iconografia storica. A titolo d'esempio: *Una rivoluzione immaginaria. I fatti ticinesi del 1839 e 1841 ritratti dal vero*, Milano 1993. *Oltre i silenzi della lettura: Annotazioni su spazio e tempo del libro in Ticino in margine all'inventario dei "Libri di proprietà del sig. Giuseppe Vanelli" (1781-1824)*, in "Archivio Storico Ticinese" 1993; *La rappresentazione cartografica del territorio*, in *Storia della Svizzera italiana dal Cinquecento al Settecento* a cura di Raffaello Ceschi, Bellinzona 2000.